

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Venerdì 11 Ottobre 1878

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.



## INSEZIONI

Udine, 10 ottobre  
All'oriente d'Europa l'orizzonte è sempre buio; ecco in due parole (secondo i diari esteri) caratterizzata la situazione. Specialmente quelli liberali di Vienna, a proposito delle cose della Bosnia, contraddicono alle notizie dei bollettini ufficiali, e da parecchi fatti deducono come l'insurrezione (come dicevamo ieri) non sia domata. Il *Tayblatt*, tra gli altri, cita un telegramma, da Zavaglie, del generale Zach annunciante combattimenti con numerose schiere d'insorti; ed il campo della pugna sarebbe stata la parte estrema nord-occidentale della Bosnia, a due brevi ore di distanza dal confine austriaco.

Ma c'è di peggio; cioè sempre maggior buio nella questione politica, poiché la Turchia non solo ha rifiutato di stipulare una convenzione con l'Austria (daccchè questa Potenza non ama ricordarsi più della provvisorietà dell'occupazione delle due Province turche), ma protestò contro le crudeltà commessevi dagli Austriaci, e minacciò di appellarsi all'Europa. Di più, ormai risulta evidente come la Porta incoraggi la Lega albanese. Un concentramento già avvenuto di truppe ottomane nei dintorni del passialato di Novi-Bazar fa conoscere come la Porta abbia mire ostili all'Austria, in quanto al compimento dell'ultima parte del programma militare stabilito dai Congregati di Berlino. Infine questo contegno del Governo di Costantinopoli ingenera gravi sospetti, daccchè lo si vuole incoraggiato dalla Russia, che non crede finita la sua missione in Oriente per i risultati dell'ultima guerra.

Da un nostro telegramma berlinese rilevammo ieri il contegno decisivo del principe di Bismarck di confronto ai partiti del Parlamento germanico. Egli ha dichiarato che, o si vota il Progetto contro i Socialisti, o lascierà l'ufficio di Gran Cancelliere. E per raggiungere il primo intento, si è indirizzato specialmente ai Conservatori ed ai Nazionali liberali, di cui una parte è ormai disposta a secondarlo. I diari di Berlino calcolano che il Governo finirà con l'ottenere una maggioranza di almeno venti voti.

Da Berlino è partita testè una voce, che merita di fermare l'attenzione degli uomini politici. Questa voce raccomanderebbe all'Austria di diventare *Potenza slava*. Or a Vienna siffatti consigli della stampa governativa tedesca fecero una grande sensazione.

## Le idee finanziarie dell'onor. Federico Seismit-Doda.

II.

(Vedi N. 141).

Lor quando ebbimo sott'occhio il testo dell'*Esposizione finanziaria* che l'onor. Federico Seismit-Doda faceva nella tornata 3 giugno alla Camera dei Deputati, noi ci eravamo proposti di rilevare da essa le idee cardinali ed i concetti direttivi dell'importissima parte dell'Amministrazione dello Stato affidata dalla Corona all'egregio uomo, che sino al 18 marzo dai banchi dell'Opposizione di Sinistra aveva combattuto strenuamente il Governo de' Moderati. Se non che ci fermammo allora all'esordio, perchè, occupati in questioni locali e dovendo seguire la cronaca politica e legislativa, ci mancò lo spazio ed il tempo per un lungo discorso.

Ma oggi reputiamo conveniente adempiere la promessa fatta a' nostri Lettori, affinchè dalla stampa consortesca non sieno egli tratti in inganno circa le idee ed i fatti dell'onor. Ministro delle finanze, e perchè giustizia vuole che la stampa veneta più specialmente abbia cura della fama d'un ministro ch'è il terzo de' nostri assunti ai Consigli della Corona.

Oggi, poi, oltre il testo dell'*Esposizione finanziaria* abbiamo sott'occhio altri Discorsi dell'onor. Doda, quelli cioè proferiti alla Camera nelle tornate del 27 giugno, del 3 e 7 luglio, oltre il Discorso ch'egli pronunciò in Senato nella tornata del 7 maggio. Quindi, dall'esame di questi Discorsi che sono ormai documenti per la storia della politica finanziaria del terzo Ministero di Sinistra, noi vogliamo ricavare quel tanto che basti a provare la valentia, la solerzia, gli utili scopi del Ministro, e la slealtà d'avversarii che per combatterlo uopo hanno della menzogna e della calunnia.

I quali avversarii, nella guerra che ora muovono all'onor. Doda, non solo mirano alla caduta di lui ministro, bensì a proclamare fallito eziando il terzo esperimento della Sinistra al Potere, quindi la necessità che l'Italia ritorni alla balia degli uomini di Destra. E negli ultimi giorni, da parecchi articoli de' diari moderati che ci caddero sott'occhio, potremmo arguire come la cosiddetta Opposizione di Sua Maestà, a mezzo della sua stampa, faccia udire il preludio di quella musica, di cui tra breve echeggerà l'anla di Montecitorio.

Che se l'ardimento degli avversarii è tale da osar di ripetere la vieta ciancia che alla Sinistra mancano idee concrete riguardo l'Amministrazione dello Stato, e specialmente la dottrina che concerne l'Amministrazione finanziaria, ormai (a sminuire loro baldanza) i Pubblicisti del nostro Partito impresero a confutarne le sistematiche denigrazioni e le assurde censure. Né soltanto siffatta polemica si svolge ne' Giornali che vanno per le mani di tutti, bensì anche, per opportunità di svolgimento più ampio, le si dedicano opuscoli che, sebbene diretti ad una classe più colta e più seria di Lettori, non meno gioveranno allo intento di togliere i pregiudizi, e di dar campo alla verità di farsi palese nella sua interezza. Difatti quelle che si dicono classi dirigenti, se le stimola amore della Patria, non mancheranno di illuminare la gente grossa e di toglierla al tormento di certi dubbi che sarebbero d'ostacolo alla serena cooperazione d'ogni ordine di cittadini nel promuovere il pubblico bene.

E d'uno de' connati opuscoli (edito a questi giorni) amiamo discorrere, prima che imprendiamo noi a studiare il Ministro delle finanze ne' suoi Discorsi parlamentari e ne' suoi atti amministrativi. Questo è di scrittore a noi ignoto, o che si asconde sotto un pseudonimo, e sembra risposta ad altro opuscolo, che di pochi giorni lo precedette nel campo della pubblicità, e che fu oggetto alla polemica giornalistica. *Raccogliersi è bene, intendersi è meglio*; ecco il titolo dell'opuscolo che mira a difendere da inconsulti accuse la Sinistra al potere, e specialmente l'onorevole Doda.

Esso comincia da una considerazione di gravità massima, cioè dalla convenienza, in cui erano gli uomini di Stato della Sinistra parlamentare di contrassegnar il loro avvento al potere con modificazioni e riforme nella politica finanziaria della Destra. Confessa l'Autore dell'opuscolo che l'on. Depretis inaugura il sistema della trasformazione tributaria; ma una trasformazione lenta, quasi insensibile, in armonia più all'indole del signor Depretis, che alle tradizioni della Sinistra e alle esigenze della cosa pubblica. E continua dimostrando come lo attuale Ministro delle finanze non poteva continuare la vecchia politica finanziaria, senza smentire sé stesso; bensì doveva tentar di applicare quel sistema di idee che per sedici anni gli servì di arma per combattere gli errori de' Ministri di Parte, moderata. Ciò premesso, l'Autore del citato opuscolo, imprende a sciogliere il problema, se e quali differenze esi-

stessero fra i due grandi Partiti parlamentari riguardo alla politica finanziaria.

Con molta attenzione noi lo abbiamo seguito nel suo ragionamento, e ne ricavammo conforto a ben sperare dall'opera intelligente e pertinace dell'on. Doda.

« I finanzieri della Destra (dice l'opuscolo) nati in piena rivoluzione, erano stati ribelli a tutte le leggi che presiedono alla formazione e alla distribuzione della ricchezza, allo sviluppo delle forze produttive della Nazione, e specialmente a quelle leggi che esercitano un'influenza diretta ed efficace sul miglioramento della condizione dei cittadini. Essi, preoccupandosi delle necessità del momento, altro non avevano di mira che il bilancio dello Stato, e non si peritavano di sacrificare all'esigenze del Tesoro il benessere della Nazione. » Né i nostri avversari gridino che siffatta affermazione non è fondata sulla verità, poiché la storia di sedici anni è là per provare con abbondevoli esempi come nel programma della Destra non si vagheggio mai altro se non l'equilibrio fra le entrate e le spese; quindi per alimentare lo Stato i Ministri di Desusa non seppero fare di meglio che dissanguare le Province, i Comuni e le famiglie de' cittadini. Che se il pareggio era una nobile meta (daccchè a certa epoca il disavanzo ascese a circa cinquecento milioni), il pareggio non era poi tutto; ed i mezzi per raggiungerlo non sempre i più prudenti secondo i buoni principi economici, e nemmeno impiegati con quella opportunità di tempo, che avrebbe fatto parere alla Nazione manco duri i sacrifici. Or contro siffatta politica finanziaria della Destra, la Sinistra non mancò di protestare, opponendo ad essa una teoria affatto opposta. Difatti gli uomini di Sinistra invocarono ognora ajuto allo sviluppo della produzione, incoraggiamento al lavoro ch'è fonte della ricchezza, e senza il quale invano si chiederebbe ai cittadini di sottostare alle spese dello Stato. E tutte le loro aspirazioni, nel campo finanziario, s'indirizzavano a mettere i cittadini nella condizione di poter contribuire alle pubbliche spese, senza che il fiscalismo intaccasse il capitale e sfruttasse il lavoro, dappoichè (ripete con esimii Economisti l'Autore dell'opuscolo) non può esistere Stato, ricco entro una Nazione povera.

(Continua.)

## Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 9 ottobre contiene: Un decreto, in data dell'8 settembre, che autorizza l'Asilo infantile di Mazzarino ad associarsi un Orfanotrofio per ricovero e per la istruzione delle fanciulle povere del Comune. Un decreto della stessa data che erige a corpo morale un legato a favore della Società auxiliaria dei muratori ed artieri di Bologna. Un decreto della stessa data che erige l'opera pia Ricossa-Rabazzana. nomine, promozioni e disposizioni sulla proposta del ministero della guerra;

Leggesi nella Riforma: Il Comitato incaricato di compilare il questionario che deve servire principalmente per l'inchiesta pubblica sull'esercizio delle ferrovie, ha tenuto oggi due sedute, nelle quali ha discusso e deliberato le basi generali del questionario stesso. L'on. deputato Genala ebbe l'incarico di compilarlo anche cogli elementi apprestati dai singoli membri del Comitato, alla cui approvazione dovrà essere sottoposto, prima che venga discusso dalla intera Commissione.

Si conferma che saranno nel prossimo novembre presentati alla Camera i nuovi organici, in relazione a una riforma della legge di contabilità.

Il progetto di legge per la riforma elettorale è pronto. Secondo le informazioni del *Presente*, esso porta lo scrutinio di lista per Provincia in tutte quelle che attualmente nominano cinque deputati, o meno. Le Province maggiori vennero divise in modo che ogni divisione non contiene che cinque o meno di cinque (quando non si può fare altrimenti) degli attuali Collegi. Tra breve i Prefetti del Regno saranno chiamati a dar parere sulle nuove circoscrizioni onde suggeriscono quei cambiamenti che, a loro avviso, possano facilitare il concorso degli elettori alle urne. Il progetto verrà presentato alla Camera appena riaperta.

Si annuncia come positiva la venuta di Gambetta in Italia, dopo il viaggio del re e della regina a Palermo. Egli sarebbe incaricato, non già di negoziare il trattato di commercio, ma soltanto di stabilire ufficialmente i preliminari già uffiosamente concordati.

Si afferma che nella questione egiziana l'Italia proceda di pieno accordo colla Francia.

Scrivono da Alessandria, 9: Una straordinaria inondazione affligge il nostro paese. La Bormida e il Tanaro sono straripati. Al ponte di Castellazzo le acque interruppero le comunicazioni: si temono vittime. I treni ferroviari sono stati fermati.

È uscito l'opuscolo del senatore Jacini. Non ha che dei commenti sul trattato di Berlino. Ne sono editori i Bozza. L'opuscolo consta di 85 pagine. Difendendo il trattato di Berlino, dice, nel quarto capitolo, che la Francia e l'Italia non devono arrossire di aver aiutato la Germania nell'opera della pace. Conclude che il trattato porterà presto per conseguenza che più d'uno invochi l'appoggio dell'Italia, la quale figurerà in una parte primaria sul grande dramma orientale. Nel frattempo, procuriamo di essere seri, ordinati e forti in casa nostra.

Durante lo scorso mese di agosto la tassa sulla macinazione dei cereali ha fruttato all'erario lire 7,910,056,38, contro 8,034,157,45 che aveva prodotto nel 1877. Sono dunque a scapito dell'agosto 1878 lire 124,101,07, che il macinato fruttò in meno. Le provincie, nelle quali la tassa è stata maggiormente in diminuzione, sono quelle di Benevento, Catania, Cremona, Firenze, Livorno, Lucca, Padova, Pavia, Pisa, Ravenna, Salerno, Siracusa ed Udine. Le più forti diminuzioni si ebbero nelle provincie di Pisa e Salerno, delle quali la prima diede un minore introito di lire 75,759,79; la seconda da lire 66,387,55.

### Notizie estere

Scrivono da Parigi, 9 ottobre: Il Consiglio dei ministri ha deciso di chiudere irrevocabilmente l'Esposizione col giorno 10 novembre. Il Comitato della gran Lotteria ha portato a un milione e mezzo l'assegno per i viaggi degli operai all'Esposizione. Sono già stati venduti tre milioni e cinquecento mila biglietti di questa lotteria. Si è stabilito di comperare un nuovo grosso premio del valore di centoventicinque mila franchi. Di premi ve ne saranno circa sessantamila, e in essi si è già speso un milione e mezzo. L'estrazione comincerà il 20 novembre. Non si è ancora deciso con quale sistema si dovrà fare.

Secondo le ultime disposizioni del Governo russo, il generale Totleben rimane al comando dell'esercito di occupazione in Bulgaria, il quale sarà formato di 14 divisioni d'infanteria e 2 divisioni di cavalleria con 300 cannoni. Si attribuisce grande importanza a questa misura.

Il conte Andrassy sta compilando la risposta alla nota della Porta ottomana, nella quale intende prevare che su questa sola ricade la responsabilità se non fu stipulata la Convenzione riguardante la occupazione bosniaca.

Gli insorti che combatterono si ostinatamente a Peci per due o tre giorni consecutivi nella scorsa settimana si ritengono essere quelli che abbandonarono Bihac. Il dispaccio del generale Zach, come osserva il *Tagblatt* viennese, non è un bellettino di vittoria e lascia intravvedere chiaramente che i dieci battaglioni austriaci impegnati nella pugna, in due giorni non erano riusciti ad alcun risultato decisivo. Quasi tutti i giornali liberali vienesi manifestano la persuasione ed il timore che l'insurrezione non sia affatto domata, ma abbia solo cambiato di tattica e rizzi: le sue cento teste di idra nella guerra di guerriglia Peci è un viaggio alle falde del monte Kamen, ad un'ora di distanza da Kluc.

### DALLA PROVINCIA

Da Pordenone ci scrivono che il Deputato di quel Collegio, co. Nicolò Papadopoli, terrà un discorso agli Elettori. Per esso sarebbe fissato il giorno 14 corr. Dunque dei nove Deputati friulani, i primi a parlare saranno stati i Rappresentanti moderati! Se non che crediamo che eziandio taluni nostri amici Deputati progressisti vorranno intrattenere i loro Elettori; anzi sappiamo che, a farlo, aspettano che prima l'on. Cairoli abbia a Pavia annunciate le idee del Ministero sulle principali questioni interessanti il nostro paese.

### CRONACA DI CITTÀ

**La nuova Giunta municipale** assumerà domani, come già avvertimmo, l'ufficio. L'assessore cav. dottor Gabriele Luigi Pecile sarà il f. f. di Sindaco.

**Alla Stazione ferroviaria.** Ier l'altro sera all'arrivo della terza corsa da Venezia (ore 8.22 pom.) alla Stazione non v'erano che tre carrette ed un omnibus e non v'era un solo brougham e pioveva che il buon *Iddio la mandava*. Se i vetturali sono obbligati alla osservanza delle gride municipali (e queste ci sono e parlano chiaro); non so perché all'arrivo delle corse non s'abbiano a trovare tanto dei broughams quanto delle carrozze. Avviene che quando fa bel tempo e che la maggior parte degli arrivati preferisce far la strada a piedi, v'è una fila di vetture che sembra quasi aspettino d'essere passate in rivista dall'Ispettore municipale, mentre quando Giove Pluvio adopera spietatamente l'infaustojo, esse s'eclissano. A tutto questo si deve aggiungere che le vetture non possono appressarsi al marciapiede lungo la Stazione e che le signore sono costrette, se vogliono avvicinarsi ad una di esse, ad inzaccherarsi e bagnarci.

Alla barriera, il gabelliere, non badando se avete al fianco una signora, spinge la mano per persuadersi se avete tra piedi del contrabbando ed è molto cortese se non allunga il suo schidione per meglio convincersi che fra pelle e carne non tenete qualche salsiccia. Mi si risponderà che il gabelliere fa il dover suo, e questo è verissimo; ma d'altronde sarebbe cosa di buona creanza, civile, che i gabellieri usassero dei riguardi e non spingessero lo zelo troppo oltre.

Il troppo stroppia; il soverchio rompe il coperchio. Io conengo che la finanza ha diritto di mettere le mani sulle suppellettili d'una signora e perfino sulla biancheria, e così la guardia daziaria ha diritto di spingere la mano o il suo schidione anche fra i piedi d'una signora; ma potrebbe darsi anche che una volta o l'altra avvenisse quello che non è mai avvenuto, e che ad una delle porte della città accadesse qualche scena dispiacente. I legislatori che siédon al Palazzo Civico invitino le Guardie daziarie e per esse l'appaltatore o suo rappresentante ad usare modi cortesi col Pubblico, ottenendosi più colle buone maniere, anzichè colle brusche. Al Consiglio comunale, nella penultima tornata, si raccontò che un cittadino rispettabile venne, ad una delle barriere, frugato e rifugato nel sospetto ch'egli fosse un contrabbandiere, e naturalmente nulla gli venne rinvenuto.

Sta la mitigante per i gabellieri che talvolta venne colpito taluno col morto nella cassetta del calesse; ma la frode d'uno non autorizza il fiscalismo sugli altri.

11 ottobre 1878.

Un cittadino.

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato i seguenti Avvisi d'Asta a termini abbreviati:

*Si rende noto*

che alle ore 10 ant. del 14 ottobre 1878 avrà luogo presso quest'Ufficio municipale sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il primo incanto del lavoro indicato nella sottostante tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev'essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di migliorja del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle 12 m. del 19 ottobre 1878.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'Asta, per contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale, di Udine  
il 5 ottobre 1878.

Il ff. di Sindaco De Girolami.

Lavoro da appaltarsi. Costruzione di una scuola ad un'aula nei Casali di S. Osvaldo — Prezzo a base d'Asta. 3010.00. — Importo della cauzione per contratto 500. — Deposito a garanzia dell'offerta 300, delle spese d'Asta e di contratto 70. — Scadenza dei pagamenti e termini per la esecuzione del lavoro. Il pagamento seguirà in due rate, la I a metà del lavoro, la II a lavoro compiuto e collaudato. Il lavoro è da compiersi il 40 giorni continu.

Alle ore 1 pom. del 14 ottobre 1878 avrà luogo presso quest'Ufficio municipale, sotto la Presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il I Incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottostante tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'Asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di migliorja del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 2 pom. del 19 ottobre 1878.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'Asta, per contratto, (bolli, imposte e registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine  
il 5 settembre 1878.

Il ff. di Sindaco De Girolami.

Lavoro da appaltarsi. Costruzione di una scuola a due aule nella Fraz. dei Casali dei Rizzi. Prezzo a base d'Asta. 3016.90. — Importo della cauzione per contratto 500. — Deposito a garanzia della offerta 300, delle spese d'Asta e di contratto 70.

Scadenza dei pagamenti e termini per la esecuzione del lavoro. Il pagamento seguirà in due rate, la I a metà del lavoro, la II a lavoro compiuto e collaudato. Il lavoro è da compiersi in 40 giorni continu.

**Istituto Filodrammatico.** Domenica sera i Filodrammatici, per invito della Presidenza della Società operaia e per festeggiare il convegno delle Società operaie del Friuli in Udine, rappresenteranno al Teatro Minerva un dramma popolare di Federico Garelli intitolato: *Un nuovo Giobbe*, e una farsa dal titolo: *Un Sindaco ballerino*, speciale fatica del nostro Doretti.

**Cesare Sporenzi**, poco più che ventenne, nel mattino di ieri 10 ottobre, in Tarcento sua patria, chiudeva gli occhi alla luce, per sempre!

Egli che amava tanto la luce; che amava svisceratamente il padre, la madre ed il fratello, e avrebbe volentieri sacrificato sé medesimo per vederli felici! E invece li ha lasciati nel pianto, e senz'altro conforto che la memoria della sua angelica bontà.

Povero Cesare!

Licenziato Perito Agrimensore del reale Istituto Tecnico di Udine, anelava di potere nell'esercizio della professione, nella quale sarebbe stato distintissimo, guadagnarsi onestamente la vita, meno per sé che per coloro che gliel'avessero data.

Povero Cesare! Sei passato sulla terra come un raggio di cielo che il turbine disperde prima ancora che giunga a vivificare la pianta per cui era destinato; sei passato come una splendida impromessa della sorte bugiarda! E passeranno pure le lagrime e i fiori che sulla tua tomba si spargono; ma non passerà la ricordanza del bene che senza saperlo hai fatto quaggiù colla ahi! troppo breve e pur esemplarissima tua vita.

### Ultimo corriere

Trieste ha dato l'altro ieri una splendidissima testimonianza pubblica della sua fedeltà dei suoi diritti italiani.

Nel di successivo a quello in cui fu insultata Italia e il nostro Re, la Dieta triestina, in mezzo

agli applausi del popolo, rigettò la proposta del deputato Wittmann ch'era di devozione, d'affetto, di sudditanza all'Austria.

In questa occasione l'avv. Consolo pronunciò uno splendido e fiero discorso, accolto dagli applausi e dai bravi del Pubblico.

« Non fu, disse il Consolo con vigore di accento ed espressione, un gruppo di pescatori che si diede all'Austria per essere beneficiato, su una città che avea nobili origini, storia, leggi e costumi italiani; fu una città, la quale se per eventi politici doveva cercare alleati contro potenti nemici, tenne sempre fermo nel volere che le sieno mantenuti e riconosciuti i suoi diritti ed i suoi privilegi. Potessero dalle loro venerate tombe sorgere i nostri avi; potessero vedere Trieste vilipesa dall'Austria e trattata come una infelice Cenerentola; potessero assistere al miserando strazio che si fece e che si fa dei nostri diritti; potessero assistere alle quotidiane offese alla nostra nazionalità, alle nostre aspirazioni, ho ben altro farebbero che darsi all'Austria, ben altro farebbero che protestarle devozione. »

## TELEGRAMMI

**Leopoli**, 9. Potocki entrerebbe a far parte del ministero. L'arciduca Carlo Luigi verrebbe nominato luogotenente della Gallizia.

**Atene**, 9. È qui giunto un senatore montenegrino latore della gran croce dell'ordine di Danilo a re Giorgio.

**Serajevo**, 9. Reinländer si è impadronito di Podvizd e marcia verso Vranograd.

**Berlino**, 9. L'Imperatore Guglielmo riterrà a Berlino ai primi di novembre. Dice si che i progressisti d'accordo coi vecchi cattolici del Parlamento voteranno compatti contro il progetto di legge sui socialisti.

**Pest**, 10. La crisi ministeriale verrebbe sciolta, dopo convocate le Delegazioni. Il discorso della Corona accennerà alla politica orientale e all'occupazione, ricordando al Reichstag esser duopo sopprimere ai bisogni finanziari.

**Vienna**, 10. La crisi perdura. Oggi l'Imperatore ricevette in udienza Kellersberg, Coronini e Schmerling. Herbst rifiutò l'incarico di formare il nuovo gabinetto. Le conferenze tra l'Imperatore ed i ministri ungheresi sono finite. Tisza e Wenckheim pervennero a concretare un discorso del Trono con cui verrà annunciata alla Camera ungherese la gestione provvisoria dell'attuale gabinetto. Il ministro Chlumetzky svernerà a Gorizia.

**Parigi**, 10. Il Moniteur annuncia che le ultime difficoltà fra i Gabinetti di Londra e di Parigi riguardo agli affari egiziani furono appianate.

**Londra**, 10. Un dispaccio di Sayfet a Caratheodori informa il Gabinetto di Vienna che la Porta era decisa a firmare la Convenzione prima dell'occupazione della Bosnia, ma, in seguito alla condotta delle truppe austriache nella Bosnia, la Convenzione sarebbe ora la sanzione di uno spargimento di sangue. Il dispaccio dice: Novi-Bazar, tranquilla, dimostra l'inevitabilità della sua occupazione. Un altro dispaccio fa appello ai sentimenti umanitari di Andrassy, affinché impedisca gli eccessi dei soldati austriaci.

**Londra**, 10. Il Gabinetto terrà lunedì una seduta plenaria per prendere delle risoluzioni gravissime e definitive. Nel caso che risulti provata la connivenza della Russia coll'Afghanistan, il Governo inglese dichiarerà rotte le relazioni diplomatiche tra esso ed il Governo di Pietroburgo ed inizierà tosto degli atti di ostilità tanto in Europa che in Asia.

**Pietroburgo**, 10. Il Governo cerca di contrarre un prestito all'estero.

Nuove agitazioni socialiste si manifestano a Mosca, a Kiev ed a Varsavia. Si procede a numerosi arresti. La diplomazia russa si associa alla protesta della Turchia contro l'indefinita occupazione austriaca in Bosnia, e trova nel contegno dell'Austria un precedente che trae, seco l'annullazione del trattato di Berlino. L'Inghilterra e la Germania disapprovarono la protesta turca.

**Bucarest**, 9. La Commissione del Senato approvò una mozione autorizzante il Governo a conformarsi al trattato di Berlino e prendere possesso della Dobrušcia, amministrarla con Regolamento amministrativo fino a convocazione della Costituente. Conclude invitando il Governo a convocare la Costituente entro tre mesi. Il Governo accettò la mozione. — Crede si che i deputati voteranno una mozione identica.

**Madrid**, 10. I Marocchini assassinaron presso

Tetuan un impiegato del Consolato spagnuolo, delegato internazionale dei Consolati europei per lo stabilimento del Lazzaretto a Tetuan.

**Costantinopoli**, 10. La Commissione internazionale che si occupa dell'assestamento della Romania ha dovuto sospendere per ora i suoi lavori, a causa di differenze insorte tra i delegati russi ed inglesi.

**Bucarest**, 10. Il 13 corrente il Governo rumeno consegnerà la Bessarabia alla Russia.

**Londra**, 10. Lord Stanley ministro della guerra, parlando dell'Afghanistan, disse che l'Inghilterra non desidera né aggressione, né conquista; l'Inghilterra non si oppone assolutamente che la chiave della sua casa trovi nelle mani del vicino, ma non vuole che il vicino consegni la chiave ad altri. Lord Stanley fece elogio all'esercito delle Indie, e soggiunse che se il paese deve mostrare la sua forza, il successo sarà felice.

Il Times ha da Vienna: Lobanoff informò Sayfet che per ordine dello Czar i Russi sospenderanno la ritirata, resteranno a Tchataldja in causa dei massacri dei Cristiani nei distretti sgombrati.

## ULTIMI.

**Vienna**, 10. Leggesi nella *Corrispondenza politica*: Gli insorti di Novibazar ricevono rinforzi, ma i progressi delle truppe austriache producono sopra di essi un timor panico.

Parecchie città sono disposte a sottomettersi.

**Vienna**, 10 (Ufficiale). Nel distretto di Kraina ove la resistenza era prevista, uno scontro ebbe luogo il 6 corrente cogli insorti appoggiati dai briganti; questi furono dispersi e subirono gravissime perdite. Nei dintorni di Pec e Todorovo il disarmo continua. Le nostre grandi perdite si spiegano dalla grande estensione delle posizioni del nemico e dal terreno estremamente difficile.

**Roma**, 10. La fregata *Vittorio Emanuele* è partita da Gibilterra per Cagliari. Salute ottima a bordo.

**Costantinopoli**, 10. Labanoff domandò al Sultano delle misure efficaci per proteggere i cristiani contro gli eccessi dei turchi nei distretti che si sgombereranno dai russi.

Gli insorti di Rodope scacciarono il loro capo Sinclair.

La Porta ricevette notizia che il capo dei ribelli Kezan si sottomise.

## Telegrammi particolari

**Vienna**, 11. Da relazioni private si ha che negli ultimi fatti d'arme in Bosnia le truppe austriache subirono gravi perdite.

**Roma**, 11. La *Gazzetta ufficiale* di ieri sera pubblica i nomi già noti dei componenti il Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia. È imminente un movimento nel personale dei Consolati.

**Berlino**, 11. I giornali dicono che nella seduta di ieri del Reichstag venne approvato l'articolo primo della Legge contro i Socialisti secondo le decisioni della Commissione. I deputati del Centro, i Progressisti ed i Socialisti votarono contro.

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

## AVVISO PER VENDITA VOLONTARIA

Il sottosignato rende noto che il giorno 16 ottobre venturo ore 10 ant. nello Studio in Udine del notaro A. Fanton via Rialto n. 5 terrà una pubblica asta per la vendita dei seguenti fondi.

In Claujano

Aratori ai mappali N. 970-973-987-978-543-541-680-670.

Casa e orto ai mappali 75-72.

In Racchiuso

Bosco ai mappali 600-1167.

In Udine

Casa in via Lirutti all'anagrafe n. 14 in mappa al n. 629 con annesso orto al n. 630.

Casa in via del Giglio all'anagrafe n. 14 e na mappa al n. 1199.

In Udine Esterno

Casa, orto e fondi annessi fuori porta Gemona all'anagrafe VII-VIII in mappa al n. 3048-3049-3050.

Il dato d'asta e le condizioni della vendita sono ostensibili presso lo Studio del notaro suddetto.

F. Corradini.

## Avviso agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a sotto tetto. Italiane L. 0.90 al quintale; da caricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi massimi.

Per gli acquisti dirigarsi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

L'Impresa.

## Istituto Ravà in Venezia

### CORSO PREPARATORIO

#### lla R. Scuola Superiore di Commercio

Gli studenti licenziati dalle Scuole Tecniche, frequentando questo Corso, che è di due anni, si preparano a sostenere gli esami d'ammissione alla R. Scuola Superiore di Commercio.

Anche gli studenti delle ultime classi Gimnaziali, che vogliono dedicarsi agli studi Commerciali, possono entrare in questo Corso e trovarvi buon profitto, purché diano saggio d'una sufficiente cultura letteraria. A dimostrare l'utilità di questo Corso preparatorio basterà accennare al fatto che la Camera di Commercio della Provincia di Venezia, oltre ad accordargli il suo patrocinio morale, gli concede un sussidio pecunioso, e gli allievi i quali si presentarono in questi ultimi anni a sostenere la prova degli esami presso la R. Scuola Superiore, furono tutti ammessi con attestati molto onorifici.

L'iscrizione rimane aperta fino al 3 novembre p.v., giorno in cui cominciano le lezioni regolari.

Per Programmi ed ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto Ravà, Palazzo Sa-gredo.

A tutti i premiati nella licenza Tecnica o Gimnaziale la Direzione accorda il posto gratuito, se si inscrivono quali alunni esterni, e semi-gratuito se si inscrivono quali alunni Convittori.

Venezia, 5 ottobre 1878.

Il Direttore  
Moisé Ravà.

## Collegio - Convitto municipale

### DI CIVIDALE DEL FRIULI

#### con Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e Corso speciale di commercio.

L'iscrizione a questo Istituto, pel prossimo anno scolastico 1878-79, degli alunni convittori è aperta da oggi. L'istruzione è conforme ai programmi governativi: s'insegna anche gratuitamente in tutte le Classi la lingua tedesca, il canto, la ginnastica e gli esercizi militari.

La concessione del Ministero d'Istruzione che le annessi scuole tecniche e ginnasiali siano fin da quest'anno accademico se le d'Esami di licenza, è sicuro segno che l'invocato pareggiamiento delle medesime alle scuole regie verrà in breve accordato.

L'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del sito, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie sono provati dal fatto che dal primo al secondo anno il numero degli alunni convittori salì da cinquanta a quasi cento.

La retta annua è di lire 650 pagabili in tre rate uguali anticipate: gli alunni del Corso commerciale pagano in più lire 250. Si ricevono alunni anche durante le vacanze autunnali verso contribuzione di lire 60 mensili, ritenute le lezioni a carico delle famiglie.

Per programmi e informazioni più particolareggiate dirigarsi al sottoscritto.

Cividale del Friuli, li 2 agosto 1878.

Il Direttore

Prof. DE OMAA.

## Da vendere od affittare

pel 1° Ottobre prossimo la casa N. 5 in Via del Carbone (vicino a Mercatovecchio), composta di otto membri, bottega e retrobottega al piano terra, con altana coperta, il tutto ridotto a nuovo.

Per le condizioni dirigarsi al signor GIOACHINO JACUZZI, Viale Venezia in Udine.

A V V I S O

L'Agenzia generale per le Province Venete della Compagnia d'Assicurazioni « La Centrale » venne trasportata in Palazzo Florio, via Palladio (ex Borgo S. Cristoforo).

## BISPACCI DI BORSA

FIRENZE 10 ottobre			
Rend. italiana	80.90.	Az. Naz. Banca	2053.
Nap. d'oro (con.)	21.98.	Fer. M. (con.)	343.
Londra 3 mesi	27.49.	Obbligazioni	—.
Francia a vista	116.	Banca Te. (n.º)	—.
Prest. Naz. 1866	—.	Credito Mob	825.
Az. Tab. (num.)	818.	Rend. it. stali.	—.

LONDRA 9 ottobre

Inglese	94.75	Spagnuolo	143.8
Italiano	72.50	Turco	11.02

VIENNA 10 ottobre

Mobiliare	226.25	Argento	—.
Lombarde	69.75	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—.	Londra	117.10
Austriache	254.75	Ren. aust.	62.70
Banca nazionale	789.	id. carta	—.
Napoleoni d'oro	9.36.	Union-Bank	—.

PARIGI 10 ottobre

300 Francese	75.92	Obblig. Lomb.	263.
300 Francese	113.90	Romane	—.
Rend. ital.	73.45	Azioni Tabacchi	—.
Ferr. Lomb.	159.	C. Len. a vista	25.30.
Obblig. Tab.	—.	C. sull'Italia	9.14
Fer. V. E. (1863)	238.	Cons. lugl.	94.916
• Romane	75.		—.

BERLINO 10 ottobre

Austriache	1441.50	Mobiliare	301.
Lombarde	120.50	Rend. ital.	72.00

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 10 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.10 Argento 100.— Nap. 9.36.—

BORSA DI MILANO 10 ottobre

Rendita italiana 81.— a — fine —.

Napoleoni d'oro 21.95 a —.

BORSA DI VENEZIA, 10 ottobre

Rendita pronta 80.85 per fine corr. 80.95

Prestito Naz. completo — e stallonato —.

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —.

Banconote austriache —.

Letti Turchi —.

Londra 3 mesi 27.52 Francese a vista 109.65

## Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.94 a 21.96

Banconote austriache da 234.— a 234.50

Per un fiorino d'argento da — a —.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — I. Istituto Tecnico.

10 ottobre ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 0° alto metro 110.01 sul livello del mare m.m.	733.0	732.3	733.8
Umidità relativa	86	71	98
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento ( direz. )	E	S. W	culma
Vento ( vel. e. )	3	3	0
Termometro cent.°	15.4	18.7	15.7

Temperatura massima 20.1

Temperatura minima all'aperto 10.4

## Orario della strada ferrata

Arrivi Partenze

da Trieste da Venezia p. Venezia per Trieste	ore 1.12 a. 10.20 ant. 1.40 ant. 5.50 ant.	ore 9.05 ant. 6.05 3.10 pom. 8.44 dir. 3.35 pom. 2.50 ant.
• 9.19 • 2.45 pom. 9.44 dir.	• 9.17 pom. 8.22 dir. 2.14 ant.	• 2.15 pom. 8.20 pom.
		per Chiusaforte ore 7. — antum. 3.05 pom. 6. — pom.

Le inserzioni dall'Estero per nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

DA VENDERSI  
IN TARCENTO  
(Provincia di Udine)

una casa signorile di villeggiatura, in posizione ammirevole, a 200 metri dal centro del paese e ad un chilometro e mezzo di distanza dalla relativa stazione della strada ferrata Pentegebba che la prospetta, composta di ventotto locali, con scuderia, rimessa e cantina sotterranea, e con un'adiacenza di circa 20 pertiche censuarie di terreno ridotto a vigneto con piante da frutta, e piccolo giardino con eleganti sempreverdi, e con due sorgenti perenni di acqua perfetta.

Per ulteriori informazioni e per trattative sul relativo prezzo pagabile anche a comode condizioni, rivolgersi al Direttore della Patria del Friuli, presso il quale sono anche ispezionabili in fotografie le prospettive della suddetta casa.

## ELIXIR FEBBRIUGO MORA E BRUZZA

sicuri rimedii contro le febbri, grandi preservativi per chi frequenta luoghi infetti da febbri o malaria.

## Sacchetti igienici profumati

Oltre di darne un grato e permanente profumo alla biancheria ed ai panni, preservano questi ultimi dal tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Rivolgersi all'unico deposito della NUOVA DROGHERIA dei Farmacisti Minisini e Quarniali, Udine in fondo Mercatovechio.

PRIMA FABBRICA NAZIONALE  
CAFFÈ ECONOMICO

GORIZIA

Questo Caffè approvato da diverse facoltà mediche oltre all'essere pienamente igienico, presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio per suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo sostituendo da per sé stesso qualunque altra specie di caffè.

Rappresentanza pel Friuli: R. Mazzaroli e Comp. Udine.

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste

## PILLOLE ANTIGONORROICHE

del Prof. D. C. P. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicom di Berlino.

(Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Fürzburg; 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866 ecc. ecc.)

Specifico per la così detta Goccetta e stringimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Vengono dunque usate negli scoli recenti anche durante lo stadio infiammatorio, unendovi dei bagni locali coll'acqua sedativa Galleani, senza dover ricorrere ai purgativi od ai diurettici; nella gonorea cronica o goccietta militare, portandone l'uso a più alta dose; e sono poi di certo effetto contro i residui delle gonoree, come ristringimenti uretrali, tenesmo vescicale, ingorgo emoroidario alla vescica, catarrsi vescicali, orine sedimentose e principi di renella.

I nostri Medici con tre scatole guariscono Gonorea acuta, abbisognando di più per la cronica.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano.

(Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Roma, 27 marzo 1874.

Preg. sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Sono otto giorni che faccio uso delle vostre Pillole antigonorroiche, mercé le quali mi trovo quasi perfettamente guarito da una trascurrata Gonorea, che mi aveva prodotto ritenzione d'urina e stringimenti uretrali.

Favorite inviarmi ancora tre scatole al solito indirizzo, per l'importo delle quali vi acccludo vaglia postale.

Rigraziandovi anticipatamente del favore mi raffermo

nostro devotissimo

DIONIGI CALDERANO, Brigadiere.

Contro vaglia postale di L. 2.20 o in francobolli si spediscono francesi a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La detta farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine: Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessati, farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.